

Reporting

3-3 | 207-4 |

Agire con onestà e integrità è uno dei principi cardine della strategia fiscale di Enel, così come l'impegno per la trasparenza.

La pubblicazione della **Rendicontazione Paese per Paese (CbCR)**⁽¹⁹⁾ integrata con il **dettaglio della contribuzione fiscale complessiva nelle principali economie in cui il Gruppo opera** (nel seguito anche "Tax Transparency Report"), sottolinea l'importanza attribuita alle tematiche fiscali, al loro ruolo sociale e in generale alla trasparenza come fattore che favorisce lo sviluppo sostenibile.

L'approccio seguito mira anche a eliminare le potenziali ambiguità che possono derivare da complessi trattamenti contabili e fiscali, sostenendo e migliorando al contempo le altre informazioni finanziarie annuali, continuando in un percorso volto a fornire una visione sempre più approfondita e chiara

sulla propria posizione fiscale.

A partire dal 2019 (anni 2018-2017) Enel ha adottato un modello di Total Tax Contribution per i principali Paesi in cui è presente, dando così evidenza delle imposte pagate e delle ritenute operate.

A decorrere dal 2021 (anno 2020), invece, Enel adotta un modello integrato: il Tax Transparency Report, predisposto in coerenza con le regole previste per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE⁽²⁰⁾ e che include le informazioni e i dati di Total Tax Contribution per i principali Paesi in cui è presente. Il modello integrato di Tax Transparency Report è disponibile sul sito Enel (<https://www.enel.com>). Il Gruppo ritiene che detto modello garantisca una visione ampia e una misura dettagliata dei contributi dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale nelle regioni/Paesi in cui opera.

Tax Transparency Reporting – principi

Il Tax Transparency Report adotta il **criterio di cassa** come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte, considerandolo il più adeguato a rappresentare la contribuzione fiscale effettiva. Più nello specifico il dato totale delle imposte, come definite e dettagliate nel prosieguo, è determinato attraverso la sommatoria delle varie imposte pagate⁽²¹⁾ da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno oggetto di reporting, a prescindere dall'anno fiscale cui le imposte si riferiscono. Come anticipato in precedenza, il Tax Transparency Report, applicando un approccio adottato dall'OCSE⁽²²⁾, classifica le diverse imposte per categorie e le distingue tra imposte che costituiscono un costo per la società (**taxes borne**) e quelle che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (**taxes collected**) ma che, in ogni caso, sono il risultato delle proprie attività economiche.

In particolare, le imposte, sia borne sia collected, vengono classificate nelle seguenti cinque macrocategorie.

Profit – Imposte sui redditi: tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia bor-

ne (per esempio, imposta sui redditi d'impresa applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, contributi di solidarietà, imposta prelevata sul reddito derivante da attività specifiche come l'estrazione di risorse naturali, la produzione e la vendita di energia idroelettrica nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso siano applicate a una terza parte o a una persona fisica (per esempio, ritenute su interessi, royalty, subappaltatori e fornitori). Le imposte sui redditi non includono le imposte sui dividendi pagati da entità del Gruppo Enel.

People – Imposte sul lavoro: questa categoria include generalmente le imposte sul lavoro, comprese le imposte sui redditi e i contributi sociali. Le imposte applicate al datore di lavoro sono considerate taxes borne (per esempio, contributi sociali, assicurazione sanitaria/pensioni/contributi di disabilità), mentre le imposte applicate al lavoratore sono considerate come taxes collected (per esempio, imposta sui redditi delle persone fisiche o contributi sociali a carico dei lavoratori che sono normalmente trattenuti dal datore di lavoro).

Products – Imposte sui prodotti e servizi: imposte indi-

(19) Si veda circolare Assonime n. 1/2021, "Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207", in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio alla rendicontazione Paese per Paese diretta all'Agenzia delle Entrate (AdE) resa pubblica, in via volontaria, anche se relativa al periodo d'imposta antecedente rispetto al periodo temporale considerato nella DnF. Al riguardo, il Gruppo ha deciso di riportare le informazioni dell'anno corrente predisposto in coerenza con le regole previste per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE, anticipando di fatto di quasi un anno le attività necessarie per la rendicontazione fiscale.

(20) A partire dal 2018 il Gruppo Enel ha presentato, attraverso la trasmissione all'Agenzia delle Entrate italiana e da questa fornito agli altri Stati con i quali è in vigore un accordo per lo scambio di informazioni, il Country by Country Reporting - CbCR (per gli anni 2016-2021) in conformità con le indicazioni dell'Action 13 del progetto BEPS e successive integrazioni. L'Action 13 è un progetto cui hanno partecipato l'OCSE e i Paesi del G20 per rispondere in maniera coordinata e condivisa alle strategie di pianificazione fiscale aggressiva poste in essere dalle imprese multinazionali al fine di "spostare artificialmente" i profitti in giurisdizioni caratterizzate da una fiscalità privilegiata.

(21) Il dato delle imposte pagate comprende gli acconti, le imposte relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, al netto dei rimborsi ottenuti. Non sono considerati interessi e sanzioni.

(22) Working Paper n. 32, "Legal tax liability remittance responsibility and tax incidence".

rette applicate sulla produzione, la vendita o l'utilizzo di beni e servizi, comprensive delle imposte e tariffe applicate al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise⁽²³⁾; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA liquidata, accise⁽²⁴⁾, imposte sui beni e servizi).

Property - Imposte sugli immobili: imposte sulla proprietà, l'utilizzo o il trasferimento di asset materiali o immateriali. Tale categoria comprende sia taxes borne (per esempio, imposte sulla proprietà e l'utilizzo degli immobili; imposta sul capitale applicata sull'aumento del capitale di rischio, imposte sul trasferimento, sull'acquisizione o la cessione di asset, patrimonio netto e transazioni sul capitale; imposta di registro; imposta di bollo relativa al trasferimento di proprietà immobiliari; imposta di bollo relativa al trasferimento di azioni; imposte sulle operazioni finanziarie applicate sulle transazioni che comportano prestiti o finanziamenti di fonte estera) sia taxes collected (per esempio, imposta sulle locazioni raccolta dal locatore e versata al governo).

Planet - Imposte ambientali⁽²⁵⁾: comprendono imposte e tasse prelevate sui prodotti energetici (compresi i carburanti per veicoli); sui veicoli a motore e i servizi di trasporto; sulla fornitura, l'utilizzo o il consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente, così come la gestione dei rifiuti, il rumore, l'acqua, il terreno, il suolo, le foreste, la biodiversità, la fauna selvatica e gli stock ittici che sono a carico dell'entità. Esempi di taxes borne: imposta sul valore della produzione di energia elettrica, imposta sulla produzione di combustibili nucleari, "carbon tax". Esempi di taxes collected: imposte sull'elettricità, imposte sugli idrocarburi e le accise su gas ed energia elettrica.

Inoltre, i dati economico-patrimoniali rappresentati seguono i seguenti **requisiti di rendicontazione**.

Fonte dei dati: i dati rappresentati all'interno del report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e sono a livello di entity stand-alone. Successivamente gli stessi sono aggregati per tax jurisdiction. Per tenere conto dei rapporti intercompany, i dati sono rappresentati secondo una logica di aggregazione per giurisdizione fiscale (cioè il Paese in cui le entità sono residenti ai fini fiscali e dotate di autonomia fiscale) e non di consolidamento.

Entità in perimetro: rientrano nel perimetro del report tutte le società consolidate con metodo integrale o proporzionale (nel seguito anche "entità in perimetro") sulla base dei principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato da parte della Ultimate Parent Entity (Enel SpA)⁽²⁶⁾.

Con riferimento all'elenco delle società del Gruppo e alle relative attività si rimanda allo specifico prospetto presente nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2022⁽²⁷⁾.

Valuta: il report considera l'euro come valuta di riferimento in quanto valuta utilizzata dalla Capogruppo. Dal momento che i dati contabili IFRS-EU sono estratti nelle valute locali, i dati economici (come i ricavi, gli utili *ante* imposte, imposte maturate e imposte pagate) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio medio della valuta, mentre i dati patrimoniali (immobilizzazioni materiali) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine anno.

Ricavi da parti terze: somma dei ricavi da parti terze contabilizzati dalle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento. Il termine "ricavi" è inteso nel senso più ampio possibile⁽²⁸⁾ per includere tutti i ricavi, anche quelli relativi alla gestione straordinaria.

Ricavi infragruppo cross-border: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti in differenti giurisdizioni nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi⁽²⁹⁾.

(23) A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

(24) A eccezione di quelle che invece rientrano fra le imposte ambientali (per esempio, accise su gas ed energia elettrica).

(25) La classificazione delle imposte come ambientali è basata sulla definizione condivisa nell'ambito del framework statistico armonizzato sviluppato congiuntamente, nel 1997, dall'Eurostat, la Commissione europea, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), e l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), secondo la quale le imposte ambientali sono imposte la cui base imponibile è una grandezza fisica (o la proxy di una grandezza fisica) di un elemento che ha un impatto negativo, provato e specifico sull'ambiente (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Environmental_tax). Tutte le imposte sull'energia, i trasporti, l'inquinamento e le risorse sono incluse, mentre tutte le imposte sul valore aggiunto sono escluse. Per maggiori dettagli si rinvia a Eurostat: "Environmental taxes - a statistical guideline", par. 2.3 e 2.6 (<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5936129/KS-GQ-13-005-EN.PDF>) e OECD: Special feature: Identifying environmentally-related tax revenues in Revenue Statistics (<https://www.oecd-ilibrary.org/sites/52465399-en/index.html?itemId=/content/component/52465399-en#>).

(26) Sono però escluse le società consolidate secondo il principio dell'equity method. Inoltre, i dati delle Stabili Organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di operatività della stessa e non nella giurisdizione di residenza della rispettiva società di appartenenza. Pertanto, i dati di quest'ultima non includono i dati della Stabile Organizzazione. Infine, tutte le società stateless del Gruppo Enel sono entità "flow-through" costituite nello stesso Paese in cui il reddito viene imputato ed è effettivamente tassato nella società partner (per esempio, Stati Uniti).

(27) Si veda circolare Assonime n. 1/2021. Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207, in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio ad altre fonti (cosiddetta "incorporation by reference") come, per esempio, alla relazione di gestione del Bilancio Consolidato ovvero negli allegati per l'elenco delle imprese del Gruppo e le attività principali, e alla relazione di gestione o ad altre sezioni della DnF in merito alle informazioni in esse già contenute sulle posizioni fiscali incerte e su qualsiasi altra informazione rilevante ai fini del GRI 207.

(28) In particolare, sono inclusi anche (i) gli altri proventi, (ii) tutti i proventi straordinari (per esempio, le plusvalenze da vendita di immobili, plusvalenze/minusvalenze non realizzate) e (iii) i proventi finanziari (a eccezione dei dividendi da altre società in perimetro) e qualsiasi voce straordinaria. I ricavi relativi alle imposte sul reddito (proventi da imposte differite o da consolidato fiscale) sono esclusi.

(29) I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito: somma degli Utili (Perdite) al lordo delle imposte sul reddito di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento. Gli Utili (Perdite) *ante* imposte sul reddito devono includere tutte le voci relative a ricavi e costi straordinari⁽³⁰⁾.

Imposte sul reddito delle società maturate (imposte correnti): somma delle imposte correnti (cioè riferite all'anno in corso) sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che siano state pagate. Il dato delle stesse non tiene conto degli accantonamenti per debiti d'imposta che non siano ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, delle rettifiche di imposte correnti relative ad anni precedenti e delle imposte anticipate e differite.

Beni materiali: somma dei valori contabili netti delle Immobilizzazioni materiali risultanti dallo stato patrimoniale, di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale⁽³¹⁾.

Numero dei dipendenti e remunerazione: somma del numero dei dipendenti a fine periodo considerando tutte le entità in perimetro; invece, in relazione alla loro remunerazione si rimanda a quanto riportato all'interno del Bilancio di Sostenibilità, nonché al Tax Transparency Report.

Capitale⁽³²⁾: il valore contabile del capitale sociale così come risultante dal Bilancio di esercizio delle entità in perimetro.

Riserve di utili: tale voce rappresenta l'ammontare dei profitti netti realizzati dalle entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale negli anni precedenti, al netto dei dividendi pagati e di qualsiasi riduzione dovuta a perdite, aumenti di capitale ecc.



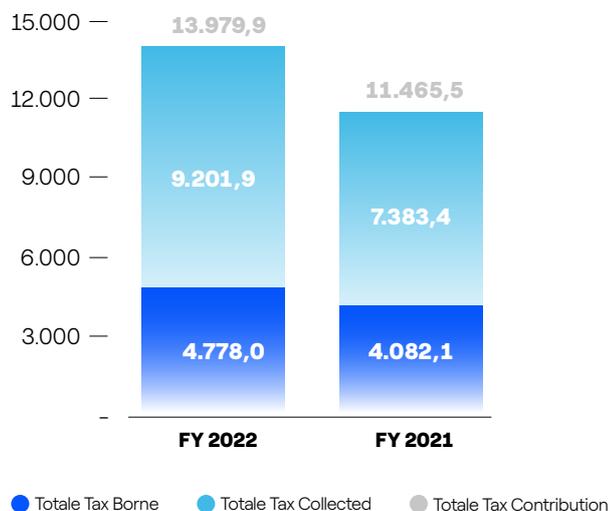
(30) Coerentemente con i criteri di reporting che si applicano ai ricavi, gli utili (perdite) ante imposte sono indicati al netto dei dividendi pagati dalle società in perimetro (come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting", pubblicato a dicembre 2019 punto II,7).

(31) Le immobilizzazioni materiali non comprendono disponibilità liquide o mezzi equivalenti, attività immateriali o attività finanziarie.

(32) L'introduzione nel Bilancio di Sostenibilità dal 2021 della disclosure relativa alle voci "Capitale" e "Utili non distribuiti" arricchisce ulteriormente i contenuti del Report riferiti al CbCR OCSE. Inoltre, l'introduzione di tali informazioni, in particolare quelle relative agli "Utili non distribuiti", integra la richiesta informativa di quanto previsto dalla Direttiva 2013/34 (modificata dalla Direttiva (UE) 2021/2101) in tema di pubblicazione delle informazioni sull'imposta sul reddito (cosiddetto CbCR pubblico). L'informativa così integrata anticipa la disclosure di tali contenuti rispetto ai termini previsti dall'art. 48 octies della Direttiva menzionata.

Tax Transparency Report – analisi generale

Contribuzione fiscale totale (mln euro)



Nel 2022, la **contribuzione fiscale totale**⁽³³⁾ (**Total Tax Contribution – TTC**), rispetto a tutti i Paesi in cui operiamo, è stata pari a **13.979,9** milioni di euro.

Il 2022 ha fatto segnare un incremento della contribuzione fiscale totale di **2.514,4** milioni di euro (**+21,9%**) rispetto al 2021⁽³⁴⁾.

Tale andamento è il risultato dell'**aumento** sia delle **Tax Borne** sia delle **Tax Collected** e riflette le **condizioni economiche del mercato** di riferimento caratterizzato da un significativo aumento dei costi di approvvigionamento delle materie prime e da un forte rialzo dei prezzi praticati per l'energia elettrica e il gas.

In tale contesto, a livello complessivo, hanno segnato una crescita rilevante sia le imposte indirette collegate ai ricavi, sia, seppur in maniera più moderata, le imposte correlate ai profitti, al lavoro e agli immobili. Più nel dettaglio, **dall'analisi dei dati della contribuzione fiscale totale** suddivisa nelle cinque categorie di imposta, si evidenziano:

- i. un significativo **aumento delle imposte sui prodotti e sui servizi**, per effetto principalmente dei maggiori ricavi, in crescita per le maggiori quantità di energia elettrica e gas (soprattutto in Italia e Spagna) vendute a prezzi medi crescenti;
- ii. un **aumento delle imposte ambientali**, influenzato dai rimborsi straordinari ricevuti nel 2021 in Spagna. Al netto di tale effetto, le imposte ambientali sono infatti diminuite per via principalmente delle misure di sospensione/riduzione delle accise sull'energia adottate dai governi di alcuni Paesi per fronteggiare il caro energia;
- iii. un **aumento delle imposte sui profitti** per via sia dell'introduzione di contributi straordinari a carico delle imprese operanti nei settori della produzione e distribuzione di energia sia degli effetti derivanti da meccanismi di versamento in acconto e a saldo delle imposte sul reddito⁽³⁵⁾; e
- iv. un **aumento delle imposte sugli immobili e di quelle sul lavoro**, coerentemente con le dinamiche del business, che vedono livelli di investimento e di remunerazione del personale in crescita⁽³⁶⁾.

Complessivamente, il **valore delle imposte pagate** evidenzia ancora una volta l'importante **contributo del Gruppo** alle **comunità** e ai sistemi economici e sociali dei Paesi in cui opera, divenuto ancora più rilevante nell'ottica di affrontare le sfide del periodo post-pandemico.

Dall'analisi della contribuzione fiscale sotto il **profilo geografico**, emerge che la **distribuzione** delle imposte pagate è **coerente** con quella dei **ricavi generati** e del **personale impiegato**: congiuntamente in **Italia, Spagna e Brasile** si concentra circa l'**85%** della **contribuzione fiscale**, circa l'**84%** dei **ricavi** e circa il **75%** dei **dipendenti**.

La distribuzione della contribuzione complessiva nei vari Paesi in cui il Gruppo opera è riportata nella tabella seguente.

(33) La contribuzione fiscale totale è stata calcolata considerando i Paesi principali in cui il Gruppo è presente, che rappresentano più del 99% dei ricavi e più del 99% delle imposte pagate sul reddito delle società. Per tutti gli altri Paesi sono state comunque dettagliatamente indicate le imposte sul reddito delle società. Sono inclusi i seguenti Paesi: Italia, Spagna, Brasile, Colombia, Portogallo, Perù, Argentina, Romania, Cile, Francia, Stati Uniti, Canada, Germania, Olanda, Panama, Messico, Grecia, Guatemala, India, Sudafrica e Costa Rica.

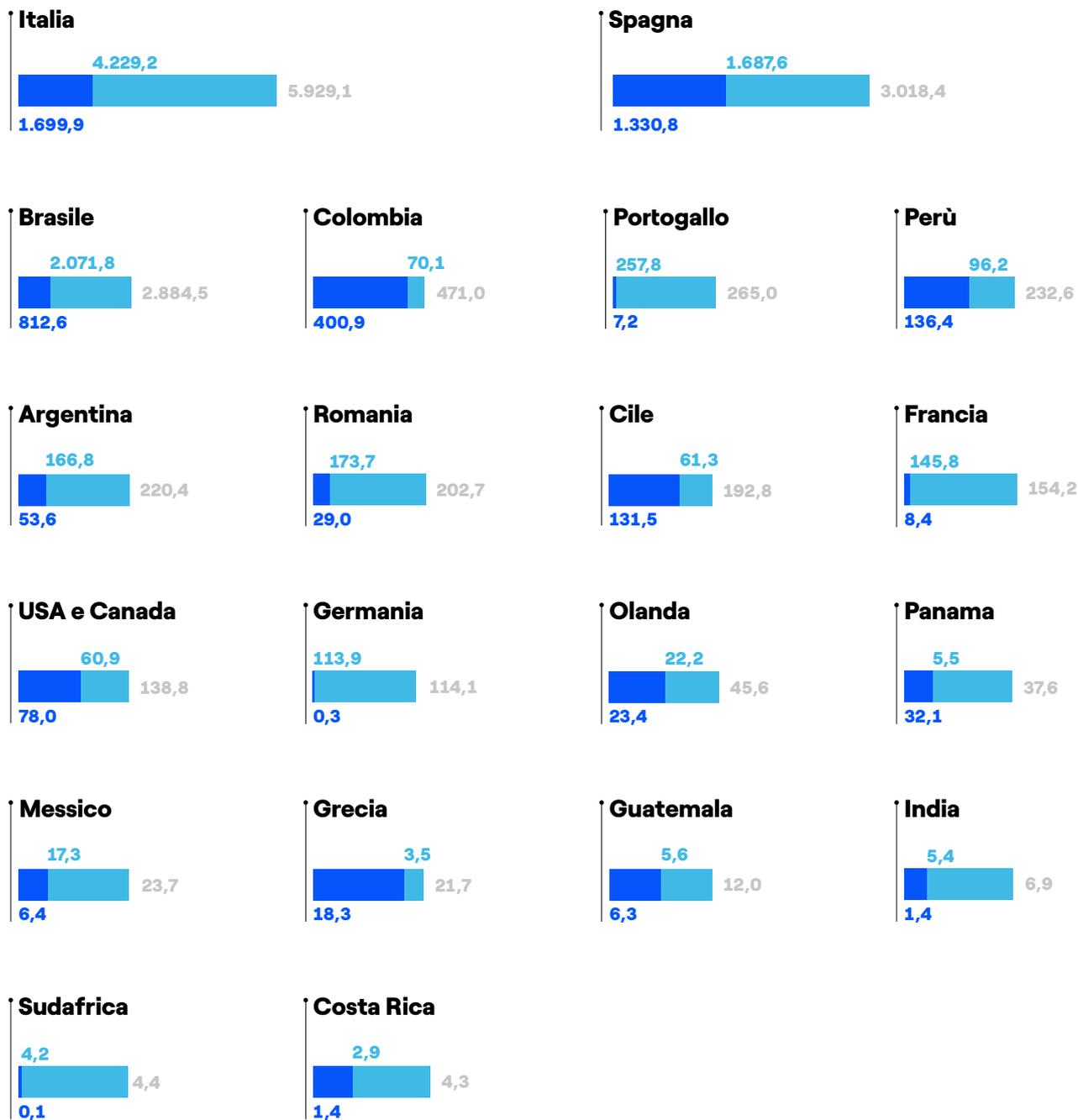
(34) Si precisa che sono stati introdotti affinamenti ai dati e modifiche al perimetro considerato ai fini della predisposizione della presente sezione del documento. I dati relativi al 2021 esposti nel presente documento potrebbero quindi non coincidere con quanto rappresentato nel Bilancio di Sostenibilità 2021 del Gruppo Enel.

(35) Nella maggioranza dei Paesi in cui il Gruppo opera, le imposte sui redditi sono generalmente versate per l'anno di riferimento in base ai valori storici dell'anno precedente (cosiddetto metodo storico). Pertanto, gli effetti finanziari del valore complessivo delle imposte sui redditi relative all'anno di riferimento sono rilevati nella loro totalità soltanto nell'anno successivo.

(36) Al netto dell'effetto relativo alla Russia, le cui attività sono di fatto dismesse.

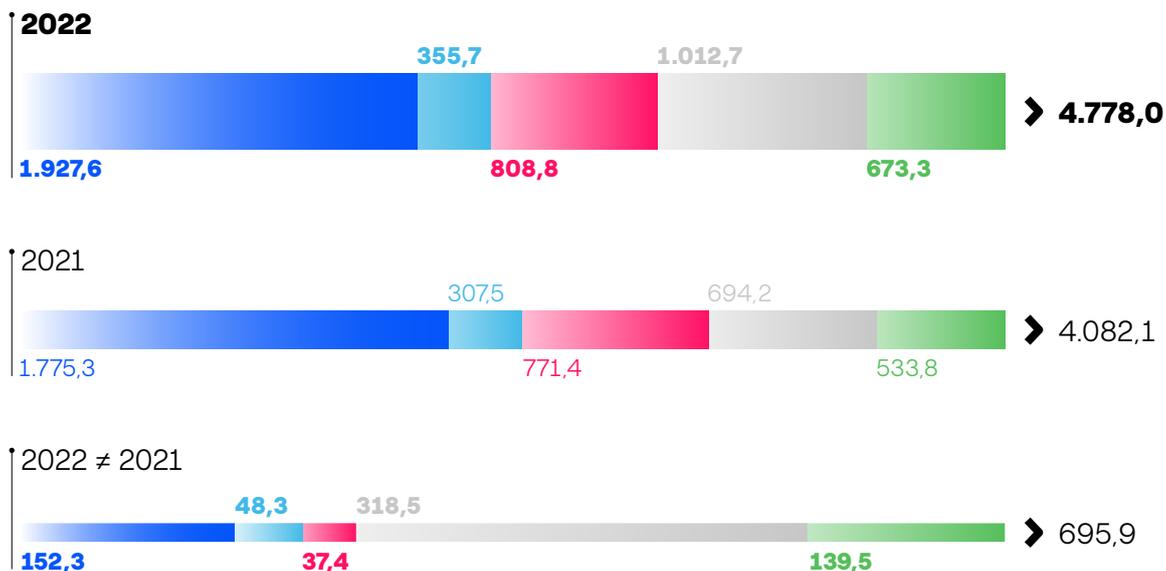
Contribuzione fiscale totale per Paese
(mln euro)

- Totale Tax Borne (per cassa)
- Totale Tax Collected (per cassa)
- Total Tax Contribution (per cassa)



Tax Borne (mln euro)

● Imposte sui redditi ● Imposte sugli immobili ● Imposte sul lavoro ● Imposte sui prodotti e servizi ● Imposte ambientali



Nel 2022 le **Total Tax Borne**⁽³⁷⁾ ammontano a **4.778,0 milioni di euro**⁽³⁸⁾, in aumento di complessivi **695,9 milioni di euro (+ 17,0%)** rispetto al 2021.

Tale aumento ha riguardato **tutte le categorie di tax borne** e in particolar modo **le imposte sui prodotti e servizi, le imposte ambientali e le imposte sui profitti**.

Il versamento delle **imposte su prodotti e servizi** è **aumentato di 318,5 milioni di euro**, per effetto di maggiori versamenti in (i) Brasile (+185,6 milioni di euro), principalmente dovuto all'incremento delle imposte sociali PIS ("Programa de Integração Social") e COFINS ("Contribuição para Financiamento de Seguridade Social"⁽³⁹⁾) a seguito di nuovi chiarimenti forniti dalle autorità competenti per l'applicazione di dette imposte e (ii) Spagna (+114,1 milioni di euro), dove i ricavi sono aumentati per effetto dei prezzi crescenti dell'energia elettrica.

Il versamento delle **imposte ambientali** è nel complesso **aumentato di 139,5 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

i. Spagna (+80,7 milioni di euro) dove, principalmente, da

un lato le imposte versate relative al "canon hidráulico" (tassa sull'acqua) sono aumentate rispetto al 2021 (+270,6 milioni di euro), anno in cui sono stati ricevuti rimborsi straordinari⁽⁴⁰⁾ e dall'altro i versamenti relativi all'"Impuesto sobre el valor de la producción eléctrica" (imposta sulla produzione di energia elettrica) sono diminuiti (-204,2 milioni di euro), per effetto della sospensione di tale imposta per tutto l'anno;

- ii.** Italia (+41,2 milioni di euro) per effetto del pagamento di conguagli di accise sul carbone relative al 2021, dovuti ai maggiori consumi nel 2021 rispetto al 2020;
- iii.** Cile (+16,0 milioni di euro) per effetto dell'aumento della produzione di energia elettrica.

Il versamento delle **imposte sui redditi** è complessivamente **aumentato di 152,3 milioni di euro**. Gli **incrementi più rilevanti si registrano in:**

- i.** Italia (+167,3 milioni di euro) per l'introduzione di contributi straordinari a carico delle imprese operanti nei settori della produzione e distribuzione di energia e maggiori acconti versati nel 2022 rispetto al 2021 per effetto

(37) Le Tax Borne sono imposte che costituiscono un costo per la società.

(38) Le Tax Borne includono, tra le imposte sul reddito, quelle specifiche relative al reddito delle società versate (Corporate Income Tax) per 1.799,8 milioni di euro nel 2022 e 1.723,3 milioni di euro nel 2021.

(39) L'esclusione dell'ICMS ("Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços") dalla base di calcolo del PIS e del COFINS deliberata nel 2021 dalla Corte Suprema Federale del Brasile (STF) era in detto anno un argomento controverso nel Paese e oggetto di numerose discussioni. Nel 2022 Enel ha rivisto la propria metodologia di calcolo delle imposte PIS/COFINS, alla luce dei nuovi chiarimenti forniti dalle autorità competenti e ciò ha determinato un aumento delle imposte versate.

(40) Il rimborso si riferisce agli importi versati nel periodo 2013-2020. La tassa, a seguito di una sentenza della Corte Suprema spagnola, è stata rimborsata in quanto dichiarata non applicabile.

del metodo di determinazione degli stessi⁽⁴¹⁾ e dell'inclusione di una nuova società nel perimetro considerato⁽⁴²⁾;

- ii. Spagna (+95,3 milioni di euro) per effetto sia dei minori ammortamenti conseguenti l'estensione della vita utile fiscale di taluni impianti produttivi sia del pagamento di imposte relative ad anni precedenti, effettuato a seguito di una rideterminazione della base imponibile; e
- iii. Colombia (+18,7 milioni di euro) per via di un incremento del reddito imponibile di alcune società correlato a un miglioramento dei risultati operativi.

A parziale compensazione si registrano **riduzioni delle imposte sui profitti** in:

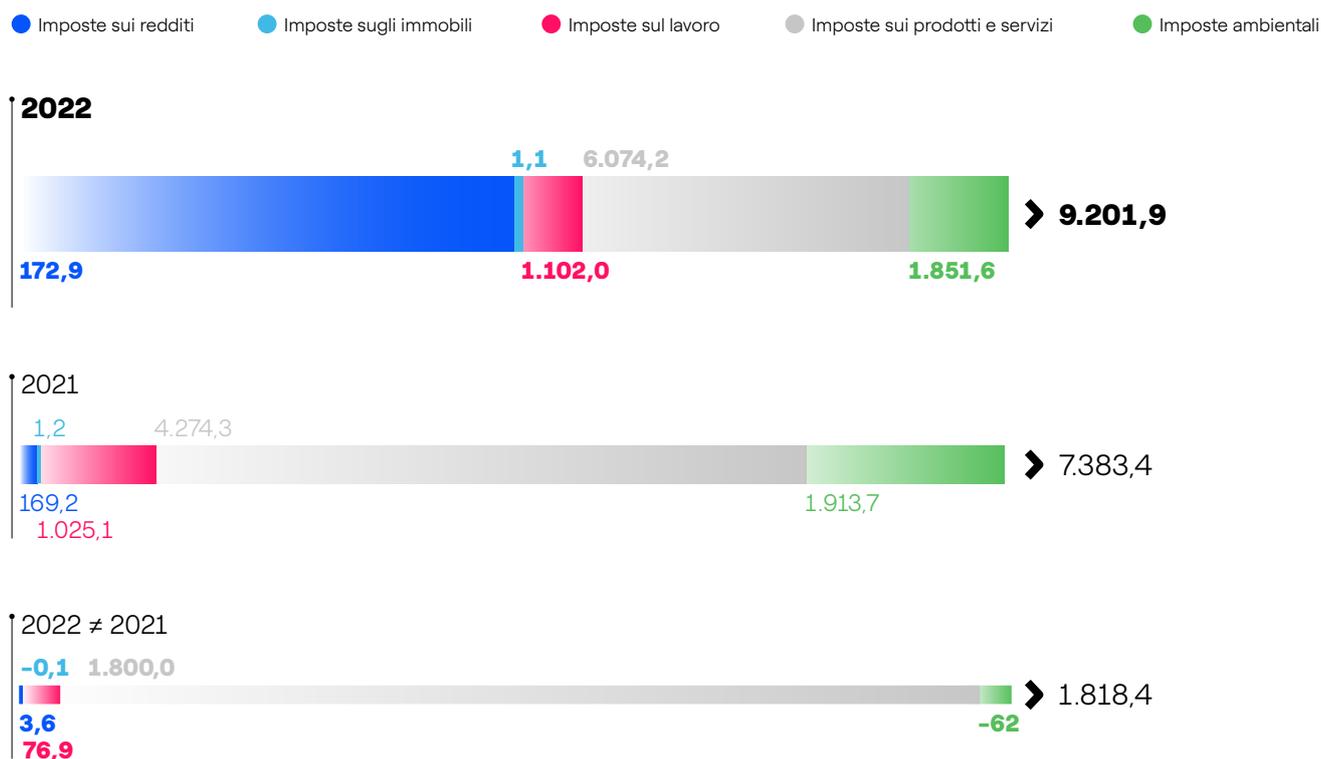
- i. Brasile (-63,7 milioni di euro) per effetto sia del cambiamento, avvenuto nel corso dell'anno, delle modalità di versamento delle imposte da parte di alcune entità⁽⁴³⁾ sia di una riduzione del reddito imponibile;

- ii. Cile (-48,8 milioni di euro) per effetto della contrazione del reddito imponibile causata da perdite sui cambi;

- iii. Olanda (-26,5 milioni di euro) per effetto di una riduzione del reddito imponibile nel 2021⁽⁴⁴⁾, che, in base al meccanismo di versamento su base storica, ha influenzato le imposte pagate nel 2022.

Il versamento delle **imposte sugli immobili** è complessivamente aumentato di **48,3 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano (i) negli Stati Uniti d'America (+22,5 milioni di euro) per l'entrata in funzione di nuovi impianti di energia rinnovabile, (ii) in Brasile (+18,5 milioni di euro) a seguito di alcune operazioni finanziarie (estinzione di debiti finanziari esteri e apporto di capitale) soggette a imposizione patrimoniale e (iii) in Italia (+3,9 milioni di euro) per l'aggiornamento delle tariffe del canone unico patrimoniale introdotto a partire dal 2021.

Tax Collected (mln euro)



(41) Nel caso specifico, gli acconti (calcolati in parte con il metodo storico e in parte con il metodo previsionale) versati nel 2022 sono aumentati per effetto dell'incremento del reddito imponibile tra il 2020 e 2021, nonché di un maggior reddito previsto per il 2022 rispetto al 2021.

(42) Nel 2022 sono state versate le imposte relative alla nuova società acquisita nel 2022, Enel Hydro Appennino Centrale.

(43) Alcune entità brasiliane hanno modificato, nel corso dell'anno la cadenza della liquidazione dell'imposta sul reddito da annuale a trimestrale. Per effetto di tale cambiamento le imposte relative all'ultimo trimestre del 2022 sono state versate nel gennaio 2023, con una conseguente riduzione dei pagamenti del 2022.

(44) Il 2021 è stato caratterizzato da un'operazione di ristrutturazione del debito per effetto della quale sono stati riacquistati anticipatamente titoli emessi in passato e sono stati emessi nuovi titoli obbligazionari sustainability-linked in linea con gli obiettivi industriali che il Gruppo Enel si è prefissato in materia di sostenibilità e decarbonizzazione. L'operazione di ristrutturazione ha generato circa 560 milioni di euro di costi straordinari.

Le **Total Tax Collected** ammontano a **9.201,9 milioni di euro**, in aumento di complessivi **1.818,4 milioni di euro (+24,6%)** rispetto al 2021. Tale aumento è essenzialmente attribuibile a **maggiori imposte su prodotti e servizi**.

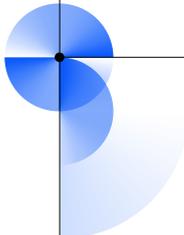
Infatti, le **imposte su prodotti e servizi** sono **aumentate di 1.800,0 milioni di euro**. Gli incrementi più rilevanti si registrano in:

i. Italia (+1.000,0 milioni di euro) dove nel 2021, per effetto del primo anno di adozione del cosiddetto "Gruppo IVA"

– un istituto che ha consentito la semplificazione di una serie di adempimenti fiscali⁽⁴⁵⁾ – non erano stati pagati acconti;

ii. Spagna (+516,2 milioni di euro), Portogallo (+103,7 milioni di euro), Francia (+61,4 milioni di euro) e Germania (+49,9 milioni di euro), per via dei maggiori ricavi correlati all'aumento dei prezzi e dei volumi di vendita come sopra descritto.

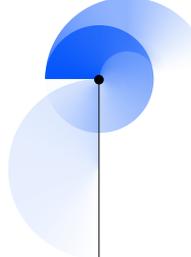
Un indice sintetico e globale rappresentativo della **contribuzione fiscale del Gruppo** in un'ottica di cassa è:



TTC Rate
64,7%

L'**indice di Total Tax Contribution (TTC rate)** fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utile prima di tali imposte. Il TTC rate del 2022, del 64,7%, è più alto rispetto alla media degli ultimi 3 anni (57,5%) principalmente per effetto dell'aumento delle taxes borne già commentato.

Un altro indicatore sintetico della contribuzione fiscale relativa alle imposte sul reddito d'impresa è rappresentato da:



Current income tax rate
68,1%

A livello di Gruppo, nel FY2022 il **Current income tax rate**, determinato come rapporto tra imposte sul reddito delle società maturate (3,0 miliardi di euro) e Utile al lordo delle imposte sul reddito (4,41 miliardi di euro), è pari al 68,1%, superiore all'aliquota media degli Stati membri dell'OCSE (23,1%)⁽⁴⁶⁾.

In linea con le best practice indicate dall'OCSE⁽⁴⁷⁾, nelle tabelle seguenti viene fornito il dato delle imposte sul reddito delle società versate per cassa e quello delle imposte correnti contabilizzate per competenza Paese per Paese. Le imposte correnti rappresentano le imposte calcolate in base al reddito prodotto nell'anno seguendo le regole fiscali di ciascun Paese e normalmente si discostano dalle imposte pagate nel medesimo anno in quanto il versamento definitivo a saldo avviene nell'anno successivo a quello in cui sono maturate.

I trend dei due valori sono destinati sostanzialmente a riallinearsi nel tempo. Nel 2022 le imposte sul reddito corren-

ti a livello di Gruppo sono state pari a 3,0 miliardi di euro mentre le imposte sul reddito versate sono state pari a 1,80 miliardi di euro.

Il rilevante valore delle imposte correnti e la differenza fra queste ultime e le imposte pagate relativa al 2022 è prevalentemente imputabile al maggior costo per imposte correnti registrato in Italia, connesso al contributo straordinario sul caro bollette e al contributo di solidarietà (complessivamente pari a circa 721 milioni di euro). L'effetto in aumento sulle imposte pagate sarà evidente nel 2023 in ragione del versamento delle imposte basato su dati storici.

(45) <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/istanze/costituzione-gruppo-iva/scheda-informativa-costituzione-gruppoiva>. Con tale regime viene istituito un unico e autonomo soggetto passivo con una sola partita IVA valida per tutte le società aderenti, in sostituzione delle loro singole partite IVA. Questo ha comportato benefici anche a favore dei fornitori delle diverse società (cioè un'unica partita IVA di riferimento per la fatturazione a tutte le società del Gruppo).

(46) Fonte OECD Stat, "Table II.1. Statutory corporate income tax rate" – Combined corporate income tax rate.

(47) Ai fini della rendicontazione Country by Country (Progetto BEPS – Action 13).